



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA EDILIZIA AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO
Via Palermo, 21/c 06124 Perugia
www.provincia.perugia.it PEC: servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it

Perugia, 18 Ottobre 2018

ALLEGATO RIFIUTI

Ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 art. 3, comma 1 lett. g.

Comunicazione d'esercizio

Ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lg. 152/06 e ss.mm.ii.

Ditta: PAC 2000 A Società Cooperativa, iscritta al n. **391/12** nel Registro provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero di rifiuti previsto dal D. M. Ambiente 21 luglio 1998, n. 350 e ss.mm.ii.;

P. Iva: 00163040546;

Sede legale: Via del Rame, Perugia (PG);

Impianto: Via del Rame, Perugia (PG);

Riferimenti Normativi

- D.lg. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare gli artt. 214 e 216, e ss.mm.ii.;
- D.M. Ambiente 05.02.98 "Recupero rifiuti non pericolosi" e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2012 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;
- L.R. 2 aprile 2015, n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti comunicazioni normative";
- D.L. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle Leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della L. 13 Agosto 2010, n. 136";
- L. R. 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";
- Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;
- D.G.R. 7 maggio 2003 n. 587 "Criteri generali per le attività di recupero dei rifiuti speciali ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.lg. 22/97 e comunicazioni d'inizio attività";
- "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con il D.lg. n. 267/2000, art. 107, commi 2 e 3;
- D.G.R. 16 Aprile 2018 N. 351 "Criteri generali per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell'art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.



Istruttoria

VISTA la documentazione acquisita dal SUAPE del Comune di Perugia (Rif. Pratica Comune 12/2017) e trasmessa alla Regione Umbria in data 21.04.2017 (prot. E-89934) con la quale è stata inviata l'istanza di A.U.A. della PAC 200 A soc. coop.;

VISTA la richiesta di parere della Regione Umbria, prot. 49962 del 12.03.2018, sulla comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.lg. 152/06 e ss.mm.ii. e protocollata dalla Provincia di Perugia al n. 10688/18;

VISTE le integrazioni, inviate tramite PEC dalla presente società, in data 09.10.2018 e protocollate dalla Provincia di Perugia al n. 36760/18;

TENUTO CONTO del Nulla osta comunale all'esercizio dell'impianto adibito al recupero dei rifiuti non pericolosi, n. 04/2018, rilasciato dal Comune di Perugia in data 16/07/2018;

CONSIDERATO che il sig. Alibrandi Claudio, nato a Roma (RM) il 27.09.1956, residente nel medesimo comune, in Via Manzini n. 38, in qualità di Legale Rappresentante della PAC 200 A soc. coop., ha presentato istanza d'Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto sopraindicato, censito al N.C.T./N.C.E.U. del Comune di Perugia, al Foglio n. 221, Part.Ile n. 517;

VISTO l'allegato G2 (comprendente la documentazione tecnico-amministrativa) all'istanza di A.U.A. "Comunicazione recupero rifiuti speciali non pericolosi", redatto ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lg. 152/06 e ss.mm.ii.;

ACCERTATO che l'istanza, presentata dalla PAC 200 A soc. coop. relativamente al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, è completa della documentazione prevista e necessaria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione stessa:

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

A. Al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. g del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 a favore della PAC 200 A soc. coop.;

B. All'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto su indicato e secondo i documenti e gli elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1. E' fatto obbligo alla ditta di compiere le operazioni di recupero (Allegato C alla parte IV del D.lg. n. 152/06 e ss.mm.ii.), per le Tipologie e le quantità sotto riportate:



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA EDILIZIA AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO
Via Palermo, 21/c 06124 Perugia
www.provincia.perugia.it PEC: servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it

TABELLA A

TIPOLOGIA (D.M.A. 05/02/98 e s.m.i.)	OPERAZIONI DI RECUPERO (All. C al D.lg. n. 152/06 e s.m.i.)	QUANTITA' MASSIMA ANNUA AUTORIZZATA (tonnellate/anno)
6.1*	R3 – R13	1.500

*Tale simbolo indica che per la rispettiva tipologia sono autorizzati tutti i Codici C.E.R. previsti dalla stessa.

2. L'impianto dovrà essere conforme, a quanto previsto nel D.M. 05.02.1998 nonchè alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine dell'ottenimento dell'AUA;

3. L'attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi dovrà essere svolta in conformità alla normativa vigente ed al progetto approvato dall'Autorità competente;

4. La Ditta nella fase di gestione dell'impianto dovrà rispettare quanto previsto e prescritto dal D.M. Ambiente 05.02.98 e ss.mm.ii. per la specifica tipologia di rifiuti sottoposta a recupero. L'attività di messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi dovrà rispettare le indicazioni di cui all'art. 6 e le modalità previste nell'allegato 5 dello stesso decreto ed il recupero di materia R3 dovrà avvenire ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.M.;

5. La validità del presente atto è uguale a quella che indicherà il SUAPE del Comune di Perugia nel Provvedimento Autorizzativo Unico.

L'efficacia dello stesso, è subordinato alla presentazione della polizza fidejussoria, a cura della ditta in intestazione (secondo lo schema di cui alla D.D. R.U. 5451 del 31.05.2018), entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal provvedimento conclusivo del procedimento, così come previsto dalla D.G.R. 351 del 16.04.2018. La durata della fidejussione dovrà essere pari a quell'indicata nell'AUA, più un anno e potrà essere ripartita in piani quinquennali rinnovabili. In tal caso dovrà essere presentato il rinnovo della polizza almeno 6 mesi prima della scadenza. La mancata presentazione della garanzia finanziaria o il mancato rinnovo della stessa, comporterà automaticamente il divieto all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi;

6. è fatto obbligo alla Ditta di trasmettere alla Provincia di Perugia (PEC: servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it), qualsiasi variazione societaria o impiantistica che sopraggiunga rispetto a quanto comunicato;

7. La Ditta dovrà adempiere entro il 30 aprile di ogni anno, al versamento dei diritti d'iscrizione come previsto dal D.M. Ambiente 21.07.1998 n. 350;

8. S'intendono citate tutte le norme vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente atto;



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA EDILIZIA AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Via Palermo, 21/c 06124 Perugia

www.provincia.perugia.it

PEC: servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it

9. Sono fatti salvi, i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative;

10. Il presente, è subordinato al rilascio della comunicazione antimafia, D.lg. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., pertanto nel caso in cui sussistano cause di decadenza, sospensione, divieto, di cui all'art. 67, lo stesso sarà revocato;

11. Di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche della gravità dei fatti riscontrati dall'autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca del presente atto, in base a quanto prescritto dal comma 4, dell'art. 216, del D.lg. 152/06 e ss.mm.ii. e l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto.

N.B.: I dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del D.lg. 30 giugno 2003, n. 196.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E TERRITORIO**

Arch. Sergio Formica

(Documento informatico firmato digitalmente)